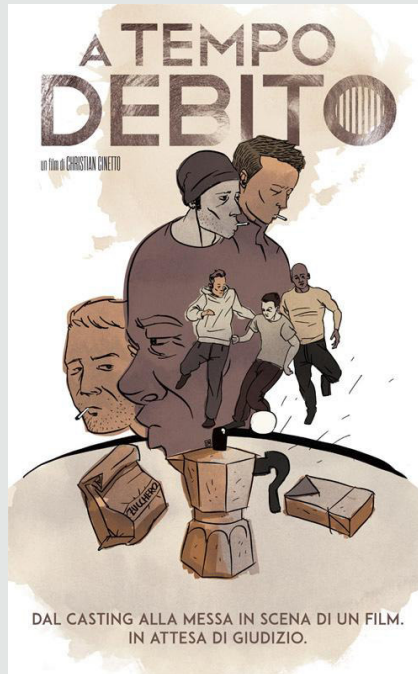


Giovedì 21 novembre 2019 - ore 17

Aula Magna | Campus Luigi Einaudi

Lungo Dora Siena 100/A - Torino

A tempo debito di Christian Cinetto



Ne discutono con il regista **Christian Cinetto**

Pietro Buffa (Provveditore Amministrazione Penitenziaria Regione Lombardia)

Sara Benedetti (Coordinatrice College Cinema Scuola Holden)

Nel documentario ci troviamo catapultati al seguito di una piccola troupe nella Casa Circondariale di Padova. Siamo nell'ottobre del 2013 e l'intento è quello di tenere un corso per la scrittura e la produzione di cortometraggi. Dopo un casting in piena regola, su quaranta detenuti che si presentano, ne vengono scelti quindici, di sette nazionalità diverse, tutti in attesa di giudizio. Non si conosce la ragione della loro reclusione, ma guidati dalla fiducia dei loro sguardi e dall'istinto si procede attraverso lezioni di recitazione e di scrittura. Può un gruppo di uomini così complesso, eterogeneo e per certi versi fragile, affrontare un percorso di riabilitazione di gruppo attraverso il cinema? Che senso ha un corso per realizzare un cortometraggio quando sei in attesa di giudizio? Dopo cinque mesi di intensi incontri e di prove, si gira. E qualcosa è cambiato... "Quando siamo partiti, mi hanno chiesto perché partire con un'idea tanto simile a quella di *Cesare deve morire* dei fratelli Taviani. Non è affatto simile - spiega il regista Christian Cinetto - la nostra storia è un'altra. Il mondo che vogliamo mostrare è quello del carcere preventivo, quello dove le indagini sono ancora aperte, e i detenuti non conoscono né dove né per quanto saranno ancora rinchiusi. Abbiamo voluto raccontare il loro 'limbo', e abbiamo deciso di farlo senza conoscere i reati che questi uomini avrebbero commesso, per dare una visione autentica dell'essere umano oltre il suo crimine".